



Patrizia Zelano

Acqua Alta Venezia 2019

Con il patrocinio del



a cura di Giovanni Pelloso

1 marzo - 5 aprile 2025



Zamagni galleria d'arte via Dante Alighieri n. 29-31, Rimini t. 335 7016352 - 0541 1414404 www.zamagniarte.it

Progetto grafico Gianluca Puliatti Agenzia NFC - Rimini

Testo Giovanni Pelloso

Catalogo edito da Agenzia NFC di Amedeo Bartolini & C. sas - Rimini

ISBN 9788867264957

- © 2025 Patrizia Zelano
- © 2025 Zamagni galleria d'arte
- © 2025 Giovanni Pelloso
- © 2025 Agenzia NFC di Amedeo Bartolini & C. sas

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione anche parziale dell'opera, in ogni sua forma e con ogni mezzo, inclusa la fotocopia, la registrazione e il trattamento informatico, senza l'autorizzazione del possessore dei diritti.

Patrizia Zelano

Acqua Alta Venezia 2019



Marketinia Jan 25 Diecome to Moses Car furnish at worth material Farlation with and distribution of motion did to the same of the Suprachasa t terres Sal New Es Star Section Much: fill track Stonfacute. Il School School 4 3re rate of 2 of the of the 7 of Ra and the color out Mer desid of the Manne and an a la they out of anything rando constr W.L. J. County S Quality of Second proving the second of the seco trodete ic. desta La piccia ver Statuene Cintera opera di la var H'aria, dall'a Caoqua o Cerbo proporcioni ale Prof. Kall 11 p. 5 " tre name: Le dedicate alla divissi + notte terre comon & ienti delle torre conc www.poets.in.

Acqua Alta Venezia 2019

a cura di Giovanni Pelloso

«L'azione di salvare i libri, per me, si è imposta quale metafora di redenzione artistica, culturale, sociale e ambientale» Patrizia Zelano

Il dramma della perdita

Di fronte a un evento traumatico c'è sconcerto. C'è smarrimento. È stato così quando, impotenti, abbiamo assistito nel novembre del 2019 al crescere della marea. Venezia, città protetta dall'Unesco, simbolo di arte e di bellezza, è invasa da centocinquanta centimetri di acqua, causando danni incalcolabili. Il picco raggiunge i centottantasette centimetri, lasciando per giorni un patrimonio inestimabile, per unicità e storia, in balia degli eventi. La tragedia è negli occhi del mondo, rimbalzata dalle voci dei media internazionali. L'antica e fragile città di Marco Polo e Aldo Manuzio, di Jacopo Tintoretto e Antonio Vivaldi è esposta alla forza distruttiva della natura e dell'umana insipienza. Nulla sarà più come prima, poiché le immagini di quei momenti hanno sopraffatto altri ricordi. Altre vedute.

La devastazione invade le calli, le piazze. Le vie sono sommerse, come le antiche pietre dei palazzi. Tutto è minacciato in queste interminabili ore. Uomini e donne si scoprono impotenti di fronte alla violenza della tempesta. Non c'è mano che possa fermare la sua furia. Una notte insonne, quella di Patrizia Zelano. Appresa la notizia, non sa darsi pace. Qualcosa la richiama con forza: deve esserci. Vuole esserci. Una sensazione tanto profonda, quanto irresistibile. Un impulso verso un'azione che prende vigore e che trascende la semplice ragione. Il suo è un desiderio lucido e, al contempo, insondabile, data



la sua non appartenenza a quei luoghi e a quelle genti. Ma c'è qualco-sa, dentro di lei, che la dirige verso quella laguna con un'idea precisa: salvare i libri. E così, determinata, solitaria, parte alle prime luci del giorno dirigendosi nel cuore di una città percossa. Tra mille difficoltà, nell'acqua torbida che non vuole rientrare tra le rive, si prodiga nella raccolta dei volumi in una libreria completamente allagata. Poi, altri testi affiorano nell'atrio di una dimora privata. Ogni recupero è una sfida. La giornata trascorre con fatica. Sfinita e travolta dalla prova, con l'aiuto di alcuni gondolieri riesce a raggiungere la terraferma portando con sé, in contenitori di fortuna, dei reperti abbandonati. Raggiunta casa, tra le colline riminesi, a Verucchio, nelle giornate successive dà vita al progetto Acqua Alta.

La rinascita a nuova forma

Raccolti *mentre affogavano* tra le acque di quei giorni, risultano due volte preziosi, in quanto testimoni del tempo degli accadimenti (che flagellano il pianeta) e memorie, custodi, dell'umana esperienza e sapienza. Gli inchiostri espansi nelle trame della carta, disperdendosi a tratti, offrono nuance diverse, unendosi ai colori della marcescenza che, a loro volta, diventano segni, pennellate, graffi. Patrizia Zelano racchiude in un'immagine-metafora quel vissuto e quel sentimento lacerante di fronte alla distruzione. Alla catastrofe. Lo strappo nel tessuto della memoria del tempo si mostra in un'icona capace di esprimere una bellezza sublime e, al contempo, di offrire un affaccio sull'abisso.



L'immagine così espressa cristallizza, in un taglio di luce naturale. il peso di una potenza ormai immota. In queste fotografie, l'oggetto-forma-libro diviene installazione e, nel nero fondale, estremo simbolo della perdita e prezioso richiamo a una riflessione riquardo all'uomo della surmodernità e della globalizzazione, e alla sua azione. Ma non solo, perché Patrizia Zelano è un'artista che utilizza la fotografia. Le sue reliquie visive sfidano la condizione originale. Il suo gesto non mira a preservare la loro funzione, ma a trascenderla, ad aprire un andito dove il nuovo regno è costruito attraverso un dialogo con l'inaspettato e un trasporto verso un'azione istintiva e pura. Enciclopedie, trattati scientifici, saggi, romanzi e monografie su grandi artisti del Novecento, potenti reperti di una cultura minacciata, si trasformano, divenendo emblemi di una rivoluzione rigenerativa. Un processo creativo ed emotivo, il suo, che richiama con forza la necessità di riconsiderare il nostro rapporto con la Terra, con la realtà, e che evoca la lotta incessante tra conservazione e dissoluzione. Lasciandosi attraversare dall'immagine, raccolta in uno stato mentale liberato dal pensiero quotidiano, ricerca il favore di un percorso intuitivo che sappia cogliere appieno il mistero della forma e i suoi significati. A prender corpo è, in definitiva, il suo sentire rivelativo.

> «Qui la fotografia si configura come uno dei pilastri contemporanei per custodire il sapere e trasmutare la distruzione in speranza e significato»



Patrizia Zelano

Acqua Alta Venezia 2019



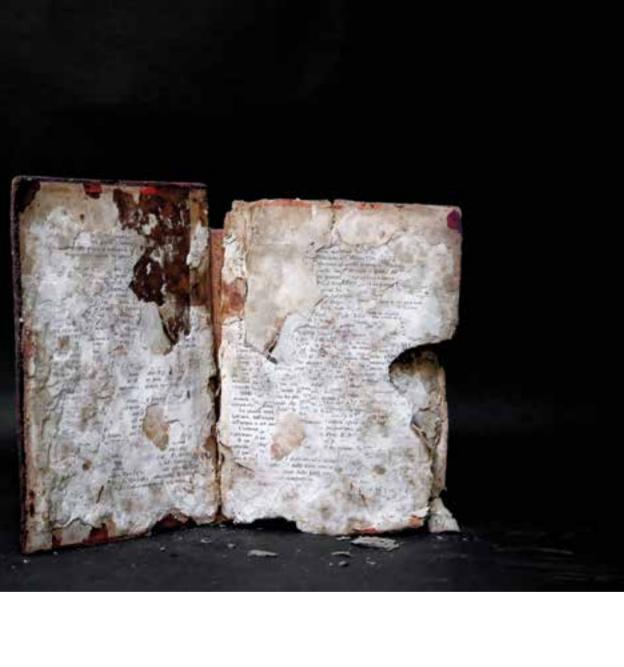




















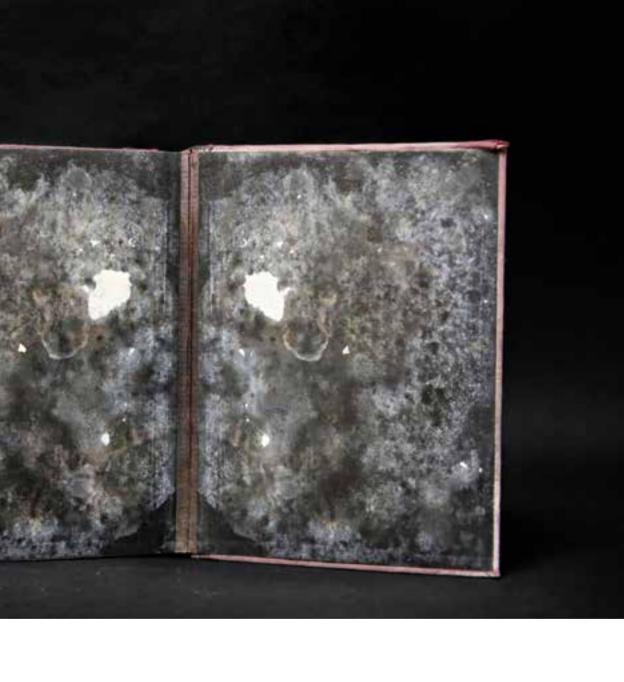






















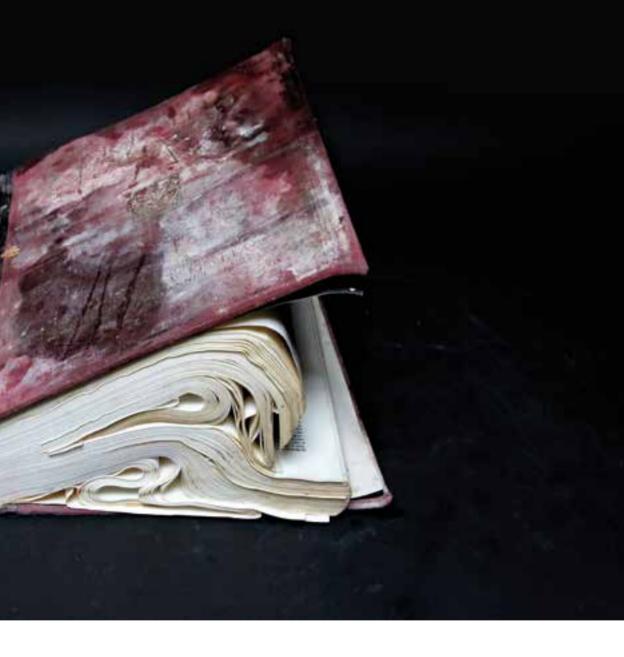












Acqua Alta #32, 2019.

Acqua Alta #33, 2019.







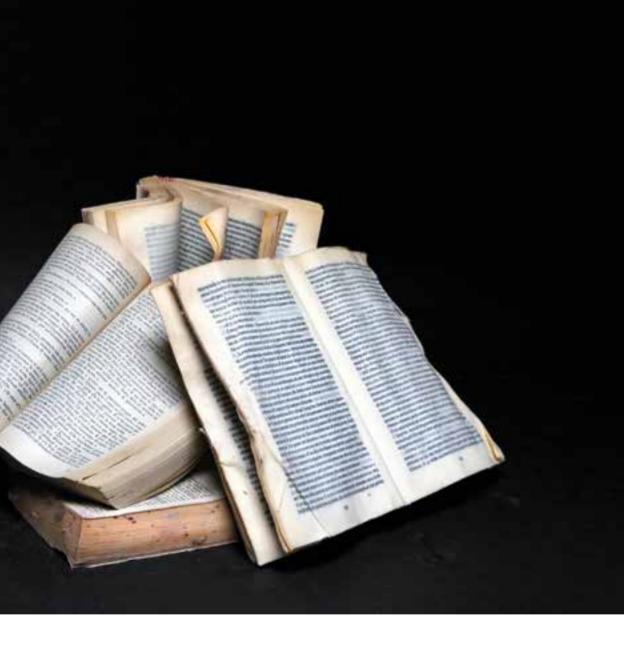






Acqua Alta #34, 2019.



















Vincent van Gogh L speed pelluries sumplished Classics dell'Arte















Della stessa collana:

ZINO
BAD DREAM
a cura di Alice Zannoni

MASSIMO PULINI FLANEUR TRA I VOLTI DEL TEMPO a cura di Sabrina Foschini

STEFANO CECCHINI DAVIDE CECCHINI ZOOM Il realismo dell'illusione a cura di Massimo Pulga

SOLSTIZIO D'ESTATE Estate 2020 mai così attesa

BACK<mark>UP</mark> SVETISLAV MARTINOVIĆ FRANCESCO ZAVATTA a cura di Milena Becci

NATURANS ALESSANDRO GIAMPAOLI a cura di Valerio Dehò

NATURA

THE PASSING a cura di Milena Becci

FALSO MOVIMENTO KIRIL CHOLAKOV DENIS RIVA a cura di Valerio Dehò

IL MONDO ALLA ROVESCIA DI FABRIZIO BERTI a cura di Alice Zannoni

LORENZO SCARPELLINI IN-E-VOLUTION a cura di Milena Becci

GOLPE
IO SO. DEDICATO A
PIER PAOLO PASOLINI
a cura di
Massimo Mattioli

CAULE GIANNI GIULIANELLI a cura di Milena Becci STEFANO RONCI CONFINI a cura di Ilaria Bignotti

MARCO MOROSINI UOMINIUOMINI a cura di Ilaria Bignotti

LORENZO CECILIONI ANGELO BRUGNERA MATERIAE a cura di Massimo Mattioli

MARIO FLORES LATOGRAFIA NEL PROFONDO OLTRE LA FOTOGRAFIA a cura di Valerio Dehò

Ultime pubblicazioni realizzate:



GIOVANNI LOMBARDINI CORPO ANTICO a cura di Livia Savorelli



EDOARDO CIALFI IL PERTURBANTE a cura di Chiara Canali



TALÈE
ALESSANDRO
GIAMPAOLI
LORENZO SCARPELLINI
a cura di
Ilaria Bignotti
e Camilla Remondina





NFC edizioni € 20,00